

## VERBALE N. 93

Il giorno 20 febbraio 2014, giovedì, alle ore 17:00, a seguito di regolare convocazione con lettera del 14 febbraio 2014, prot. 11, inviata per posta elettronica, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Trentino Mobilità S.p.A., presso la sede operativa di via Brennero n. 98, per discutere il seguente ordine del giorno: .....

omissis

3. Piano di prevenzione della corruzione (Legge 190/2012) .....

omissis

Alle ore 17:00 il Presidente, constatata la presenza del numero legale nelle persone di: .....

- avv. Cristian Pedot ..... Presidente .....

- dott. Alberto Ansaldi ..... Amministratore Delegato .....

- geom. Claudio Albertani ..... Consigliere .....

- p.i. Antonio Bozza ..... Consigliere .....

- dott. Ilaria Callegari ..... Consigliere .....

- dott. Matteo Sammarco ..... Presidente del Collegio sindacale .....

- dott. Giulia Pegoretti ..... Sindaco effettivo .....

- dott. Alessandro Sforzellini ..... Sindaco effettivo .....

dichiara valida ed aperta la seduta. ....

Assiste alla seduta e funge da Segretario il Direttore, ing. Marco Cattani. ....

omissis

### **3. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012)**

Il Direttore informa il Consiglio che la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (“Legge anticorruzione”) prevede che tutte le amministrazioni e società pubbliche si devono dotare del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione” e di un responsabile della prevenzione della corruzione. Con una nota del 17 dicembre 2013, il Comune di Trento ha inoltre espressamente richiesto alle società controllate di adempiere alle prescrizioni di legge. ....

È stato quindi predisposto, a cura dell’Amministratore Delegato e del Direttore, sulla base del Piano adottato dal Comune di Trento, il piano triennale per Trentino Mobilità, valutando i rischi di corruzione connessi alle attività svolte dalla società.

Il Consiglio, all’unanimità, approva il Piano, disponendone la pubblicazione sul sito internet della società e l’invio al socio controllante, e nomina l’Amministratore Delegato dott. Alberto Ansaldi come responsabile della prevenzione della corruzione.